



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCAZIONE SOSTENIBILE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

AMBIENTE - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Come già evidenziato gli enti di accoglienza del presente progetto realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con obiettivi e modalità condivise.

La coprogettazione, in questa direzione, è finalizzata ad offrire molteplicità di stimoli e di opportunità e a rafforzare il coinvolgimento del territorio in ottica di appartenenza e responsabilità, attraverso la messa in rete di competenze, strumenti e interventi complementari ed ognuno utile al raggiungimento degli obiettivi di programma/progetti.

E' possibile sintetizzare così l'obiettivo di progetto:

“Ampliare le iniziative rivolte agli istituti scolastici del territorio della Valle d'Itria promuovendo la conoscenza della bellezza e del valore del patrimonio naturale, il senso di appartenenza, i comportamenti responsabili, la cittadinanza attiva”.

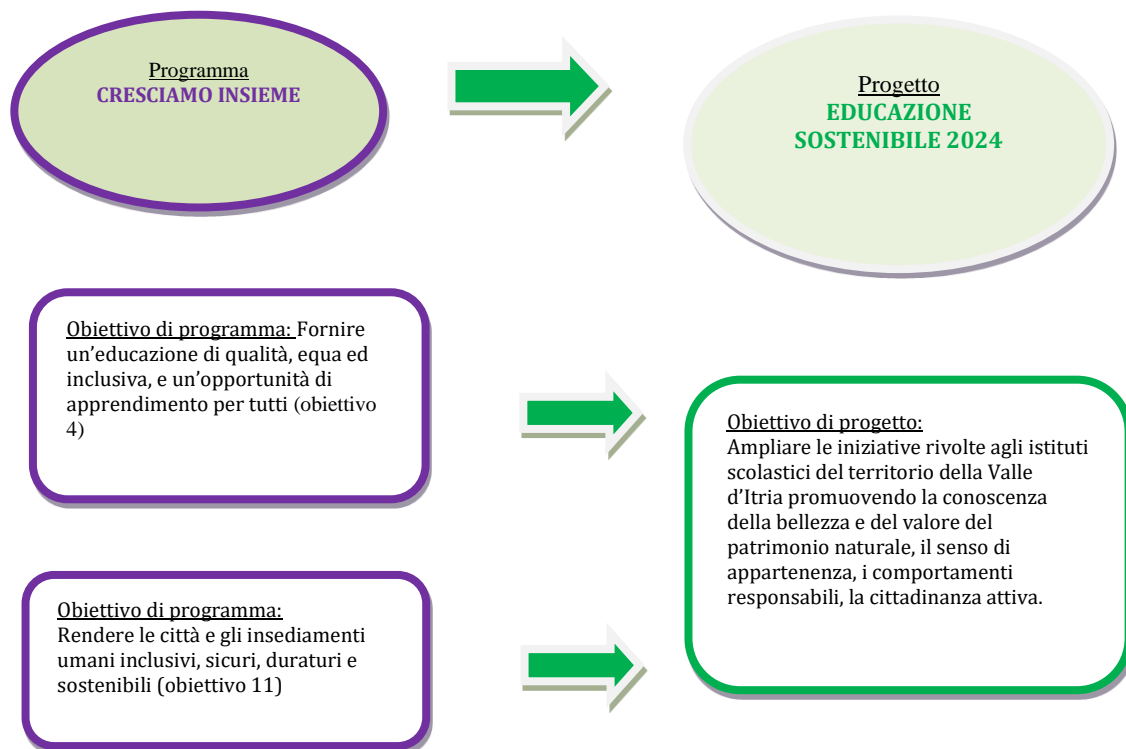
IN OTTICA DI RETE PENSARE GLI OBIETTIVI

L'idea di sistema educativo integrato esprime un differente auspicio: l'attuazione di un **modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione all'interno dei quali, nella comunione di intenti e in un processo di costante interazione, ogni agenzia mantenga la propria specificità formativa**, a partire da progetti condivisi da portare avanti con un'azione sinergica.

Coerentemente si auspica anche di realizzare nelle azioni un'idea di Servizio Civile Universale che sia veicolo di equità, di responsabilità civile, di cittadinanza consapevole e che sia opportunità per gli operatori volontari di crescita e di sperimentazione.

In riferimento agli obiettivi di programma

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati:



Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

- ✓ ha evidenziato carenze educative nelle esperienze dei minori che necessitano di servizi di accoglienza;
- ✓ ha motivato l'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, a partire da progetti formativi tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica;
- ✓ ha espresso l'impegno ad individuare gli strumenti e le procedure in una prospettiva di co-progettazione,

coerentemente, il progetto **EDUCAZIONE SOSTENIBILE 2024** intende contribuire all'obiettivo di *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

- ✓ implementando le opportunità formative con molteplici proposte in continuità orizzontale con le istituzioni scolastiche;
- ✓ implementando pratiche di coprogettazione e condivisione delle risorse;
- ✓ curando i livelli di accessibilità delle attività proposte;
- ✓ intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle organizzazioni proponenti,

- ✓ Indicatori (situazione a fine progetto)

Sono individuati quali indicatori di risultato di progetto:

Attivazione di laboratori di educazione ambientale e alla biodiversità rivolte alle scuole della Valle d'Itria:

- ✓ Efficacia dei piani di comunicazione, grado di coinvolgimento del territorio;
- ✓ N. di attività in collaborazioni con le Scuole del Territorio;

Attivazione di itinerari naturalistici alla scoperta delle risorse del territorio della Valle d'Itria:

- ✓ N. di partecipanti agli itinerari naturalistici proposti;

Verifiche di progetto

- ✓ Monitoraggio del grado di accessibilità delle proposte;
- ✓ Monitoraggio del grado di efficacia e di soddisfazione;
- ✓ Monitoraggio dei risultati a distanza.

Ugualmente gli indicatori di risultato individuati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto saranno anche evidenza del risultato di programma, in considerazione di alcuni di quegli aspetti, già individuati (box 3.1 programma), che contribuiscono alla definizione di accessibilità all'educazione scolastica, ambito di intervento del programma, e cioè *la capacità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di*

apprendimento per tutti (obiettivo 4) e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11).

BISOGNI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Richiesta crescente da parte delle Agenzie educative e dei minori a partecipare ad attività e legate al tema ambientale e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> → Nelle Scuole della città non sono attivi laboratori ambientali. → Nell'arco di un anno sono stati n.2500 i visitatori che hanno partecipato alle attività e la domanda ha superato l'offerta del 25%. 	<ul style="list-style-type: none"> → Attivazione di n. 3 laboratori di educazione ambientale e alla biodiversità rivolte alle scuole della Valle d'Itria, → Attivazione di n. 4 itinerari naturalistici alla scoperta delle risorse del territorio della Valle d'Itria, → In totale n. 7 attività in collaborazioni con le Scuole del Territorio. → Aumento del 15% di partecipazione alle attività.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività, sia comuni alle due sedi di attuazioni, sia specifiche e complementari, con il ruolo descritto:

Sedi di attuazione: Associazione Pomona Onlus - Bosco Delle Pianelle Km 14900	
Attività comuni alle due sedi	Ruolo
Piano di comunicazione e divulgazione presso le Scuole del territorio delle proposte elaborate. Organizzazione dei materiali divulgativi, raccolta adesioni, calendarizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> → Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti con le Scuole del territorio; → Creazione di una banca dati → Supporto nella redazione del materiale divulgativo; → Supporto nella attività di presentazione delle proposte; → Supporto nella gestione delle adesioni e della calendarizzazione delle attività.
Monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di efficacia delle azioni e di soddisfazione dei partecipanti.	<ul style="list-style-type: none"> → Partecipazione alla elaborazione degli strumenti di rilevazione; → Somministrazione dei questionari; → Organizzazione dei dati in un report; → Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.
Raccolta documentaria inerente l'attività svolta, comune alle organizzazioni attuatrici del progetto e relativa all'apporto degli operatori volontari nello sviluppo delle attività previste. Il materiale sarà inoltre utile ed utilizzato per l'attività sopra descritta di rendicontazione di programma/progetti.	<p><u>Gli operatori volontari saranno</u> impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> → partecipazione alla progettazione delle modalità di svolgimento dell'attività, → reperimento materiale e sua organizzazione, → raccolta dati, utilizzo di programmi di editing e grafica, → ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale, → attività di comunicazione con l'esterno.

Attività specifiche e complementari	Ruolo
Ente di accoglienza cooperativa Serapia	
Itinerario la Ciclovía dell'Acquedotto, passeggiata in bici in piena Valle d'Itria.	<ul style="list-style-type: none"> → Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo. → Primo approccio con l'equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno.
Itinerario "Trova l'intruso nel bosco" breve passeggiata nel bosco di leccio e macchia mediterranea.	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con le tematiche.

<p>Itinerario "Brigantaggio fra boschi e masserie", escursione guidata nella gravina del Vuolo di Martina Franca per raggiungere la grotta del brigante Sergente Romano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche. → Accoglienza e affiancamento durante lo svolgimento degli itinerari/laboratori dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro. 	
<p>Laboratorio "Didattica in una masseria della Valle d'Itria". Passeggiata per esplorare il bosco e scoprire l'organizzazione di una tipica masseria della Valle d'Itria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto per attività, giochi, sperimentazioni. → In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi. 	
<p>Laboratorio "H2OLTRE...PARCO", passeggiata tra le acque risorgive di Fiume Morelli e il vicino tratto di costa, intervallata da laboratori di sperimentazione.</p>		
Ente di accoglienza Pomona Onlus		
<p><i>I giardini di Pomona</i> laboratorio di educazione alla agrobiodiversità con la visita del conservatorio botanico e la progettazione e l'impianto di "piccoli orti" e la riproduzione per giovani partecipanti del lavoro di studio e catalogazione della diversità in natura, necessaria alla sopravvivenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo. → Primo approccio con l'equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno. → Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con le tematiche. → Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche. 	
<p>"Nel paradiso dei frutti antichi" proposta di laboratorio didattico per conservare, trasformare, gustare. Diverse esperienze con gli esperti nella conservazione e trasformazione della frutta dei Giardini di Pomona.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Accoglienza e affiancamento durante lo svolgimento degli itinerari/laboratori dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro. → Supporto per attività, giochi, sperimentazioni. → In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi. 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di

personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

- Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
 - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
 - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
 - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
 - tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
 - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complesive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 	8 ore

<p>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	<p>2 ore</p>
<p>Modulo: B - Ente di attuazione</p>	
<p>Contenuti <i>I progetti di pianificazione delle aree protette</i></p>	<p>Ore</p>
<p>→ Caratteristiche del territorio;</p>	<p>25</p>

<ul style="list-style-type: none"> → Caratteri generali: la Valle d'Itria, la Riserva Bosco delle Pianelle, il Parco delle Dune Costiere. → Le aree protette all'interno della regione Puglia. → Normativa di riferimento. → Punti di forza e criticità. 	
Modulo: C	
Contenuti	Ore
<i>Agrobiodiversità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> → Cos'è la biodiversità, la diversità nelle forme di vita. → Evoluzione delle specie domestiche, come è avvenuta la diversificazione dal ceppo originale. → Conservazione di fruttifere arboree: gestione della collezione <i>figus carica</i>, la più grande in Italia con circa 200 varietà e cloni (sottovarietà), varietà locali fra alto e basso Salento, varietà storiche italiane, varietà largamente diffuse sul territorio nazionale, varietà regionali, varietà internazionali. → Redazione delle schede botaniche delle varie cultivar elementi che caratterizzano le varietà il tronco a volte, la foglia e il frutto, dalla foglia completata al frutto. → Cartellinatura e mappatura. 	25
Modulo: D	
Il modulo è analogo per i due enti di accoglienza degli operatori volontari ma erogato da formatori specifici in ciascun ente di attuazione	
Contenuti	Ore
<i>Organizzazione e gestione delle attività laboratoriali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> → Il lavoro di ricerca e progettazione. → La gestione dei progetti. → I laboratori e gli itinerari. → Modalità di organizzazione e metodologie d'intervento adottate. → Conoscenza degli strumenti operativi. → Organizzazione del lavoro in team. → Organizzazione degli spazi. → Gli strumenti di monitoraggio. → Analisi dei dati. 	10
Modulo E	
Il modulo è analogo per i due enti di accoglienza degli operatori volontari	
Contenuti	Ore
<i>La comunicazione</i>	
<ul style="list-style-type: none"> → Le regole della comunicazione. → Comunicazione efficace. → La Comunicazione Ambientale. → Il mondo della comunicazione dei social. → Organizzazione di una campagna informativa social. 	5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 CRESCIAMO INSIEME 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>